



## Scheda di sicurezza

(Dir. CEE 2001/58/CE recepita con D. 07.09.2002)

### 1- Identificazione del prodotto e della società

**1.1- Denominazione commerciale:** TEKEL K

**1.2- Descrizione:** concentrato emulsionabile

**1.3- Utilizzo:** prodotto agrofarmaco insetticida acaricida

**1.4 Fornitore:** Gowan Italia S.p.A.  
Via Morgagni, 68  
48018 Faenza (RA)  
Tel.0546-629911 - Fax.0546-623943  
e-mail: [gowanitalia@gowanitalia.it](mailto:gowanitalia@gowanitalia.it)

**1.5 Tecnico competente della scheda dati di sicurezza:** dott.ssa Ghetti Gloria e-mail: gloria\_ghetti@libero.it

### 2- Identificazione dei pericoli

**2.1 Classificazione di pericolosità:** Xi (Irritante); N (Pericoloso per l'ambiente)

**2.2 Indicazioni di pericolosità specifiche per l'uomo:** il prodotto è irritante per gli occhi e la pelle; può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

**2.3 Indicazioni di pericolosità specifiche per l'ambiente:** il prodotto è tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

**2.4 Sistema di classificazione:** la classificazione corrisponde alle attuali liste della CEE, è tuttavia integrata da dati raccolti da bibliografia specifica e da dati forniti dall'impresa.

### 3- Composizione/informazioni sugli ingredienti

**3.1- Descrizione:** miscela delle seguenti sostanze pericolose con additivi non pericolosi

#### 3.2 Sostanze pericolose:

N. CAS	Denominazione	Nome chimico IUPAC	Formula Bruta	Classificazione	Fraasi di rischio	Percentuali %
78587-05-0	Exitiazox	TRANS-5-(4-CLOROFENIL)-N-CICLOESIL-4-METIL-2-OSSO-3-TIAZOLIDIN-CARBOSSIAMMIDE	C <sub>17</sub> H <sub>21</sub> CLN <sub>2</sub> O <sub>2</sub> S	N	R 50, R 53	2
115-32-2	Dicofol	2,2,2-TRICLORO-1,1-BIS(4-CLOROFENIL)ETANOLO	C <sub>14</sub> H <sub>9</sub> CL <sub>5</sub> O	Xi	R 38, R 43	16
				Xn	R 21/22	
				N	R 50, R 53	

Coformulanti q.b. a 100

### 4- Misure di pronto soccorso

**4.1- Contatto cutaneo:** lavare abbondantemente, la parte contaminata, con acqua e sapone neutro.

- 4.2- Contatto con gli occhi:** lavare immediatamente e abbondantemente con acqua corrente, tenendo le palpebre aperte, fino alla scomparsa dei sintomi, e quindi applicare soluzione oftalmica decongestionante; sottoporsi in ogni modo a visita medica di controllo. Nei casi gravi trasferire d'urgenza in ospedale
- 4.3- Ingestione:** lavare completamente la bocca senza deglutire. Eseguire la lavanda gastrica solo su consiglio e sotto sorveglianza medica. Trattamento sintomatico. Consultare un centro antiveleni
- 4.4- Inalazione:** allontanare la persona dalla zona inquinata tenendola a riposo e al caldo in ambiente aerato.
- 4.5- Indicazioni per il medico:** Trattasi di associazione delle seguenti sostanze attive: DICOFOL 16%; EXITIAZOX 2%, le quali, separatamente, provocano i seguenti sintomi di intossicazione: DICOFOL Sintomi: cefalea, vertigini, vomito, diarrea, astenia intensa, parestesie diffuse, convulsioni EXITIAZOX - = Terapia : sintomatica. Controindicazioni: DICOFOL: per la liposolubilità di questa sostanza, dieta priva di grassi sia animali che vegetali, per lungo tempo, fino alla eliminazione completa. Avvertenza : consultare un centro antiveleni

## 5- Misure antincendio

- 5.1- Mezzi d'estinzione idonei:** Estintori a Polvere chimica A/B/C, anidride carbonica, schiuma. Acqua nebulizzata.
- 5.2- Azioni da intraprendere:** in caso di incendio si possono liberare esalazioni acide, producendo fumi tossici e corrosivi di cloro. Allontanare le persone, raffreddare i contenitori esposti al fuoco con getti d'acqua nebulizzata e proteggerli con sabbia o polvere chimica. Impedire che l'acqua usata per estinguere gli incendi raggiunga fognature o direttamente corsi d'acqua esterni.
- 5.3- Mezzi Protettivi specifici:** gli addetti antincendio debbono indossare i mezzi di protezione delle vie respiratorie: maschere fonica a facciale completo con filtro "Universale". Nel caso di incendio di grandi proporzioni usare un adatto autorespiratore

## 6- Misure in caso di fuoriuscita accidentale

- 6.1 Precauzioni individuali:** indossare adeguato equipaggiamento protettivo
- 6.2- Misure di protezione ambientale:** allontanare le persone estranee. Non fumare. Evitare l'inalazione delle polveri. Impedire che il prodotto penetri nella rete fognaria e/o nei corpi idrici. il vapore può essere invisibile ed è più pesante dell'aria, si propaga radente al suolo e può entrare nelle fognature e negli scantinati.
- 6.3- Metodi di pulizia:** mescolare la massa dispersa con bentonite o farina fossile o sabbia o altro materiale inerte. Raccogliere il materiale, con attrezzatura idonea evitando che raggiunga gli scarichi fognari o penetri nel terreno, chiudere il tutto in un recipiente a chiusura ermetica per la successiva eliminazione in un impianto idoneo autorizzato. Nel caso d'infiltrazione nei corpi d'acqua o nelle fognature avvertire le Autorità Competenti.

## 7- Manipolazione e stoccaggio

- 7.1- Manipolazione:** evitare il contatto e l'inalazione dei vapori; non mangiare, bere o fumare durante il lavoro.
- 7.2- Stoccaggio:** immagazzinare il prodotto in locali freschi e ventilati, lontano da fonti di calore, dall'esposizione solare. Il riscaldamento del contenitore provoca aumento della pressione con rischio di scoppio e conseguente esplosione.
- 7.3- Stoccaggio Misto:** non conservare a contatto con alimenti. Prevenire la vicinanza di acidi e basi

## 8- Controllo dell'esposizione/protezione individuale

- 8.1- Componenti con valori limite da tenere sotto controllo negli ambienti di lavoro:** il prodotto non contiene quantità rilevanti di sostanze i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro.
- 8.2- Dispositivi di protezione individuale:**  
durante la normale manipolazione del prodotto indossare sempre indumenti con le maniche lunghe e guanti impermeabili alle aggressioni chimiche (EN 374);  
protezione respiratoria: in casi normali non necessaria, in caso di superamento dei valori massimi di concentrazione nell'ambiente di lavoro o in caso di polverizzazioni e/o sversamenti: maschera emifaciale a filtro contro polveri, gas e vapori (tipo A2P2 EN 141); in caso di esposizione prolungata maschera a facciale completo;

in caso di polverizzazioni e sversamenti indossare anche indumento esterno protettivo contro le aggressioni chimiche, stivali impermeabili contro le aggressioni chimiche (EN 344), occhiali di protezione contro gli schizzi (EN 166).

Controllare sempre l'integrità dei dispositivi di protezione prima di iniziare le attività lavorative.

**8.3- Misure igieniche:** lavarsi accuratamente le mani dopo avere maneggiato il prodotto e sempre prima di mangiare, bere o fumare.

**8.4- Misure ambientali:** i locali di immagazzinamento dei prodotti devono essere ben ventilati e provvisti di ventilazione naturale e/o artificiale e nei pressi delle postazioni di lavoro devono essere disponibili docce, lava occhi di emergenza e cassetta di pronto soccorso

## 9- Proprietà fisiche e chimiche

**Stato fisico:** liquido emulsionabile

**Colore:** giallognolo trasparente

**Odore:** leggero caratteristico

**Cambiamento di stato:** --

**Temperatura/punto di fusione:** non applicabile

**Temperatura di Autoaccensione:** non autoinfiammabile

**Punto di fusione (dicofol (ISO)):** : 78.5-79.5°C

**Pressione di vapore (dicofol (ISO)):** 0,18 mPa @ 25° C

**Solubilità in acqua (dicofol (ISO)):** 0,8 ppm @ 20° C Emulsionabile

**Coefficiente di ripartizione ottanolo/acqua come Pow (dicofol (ISO)):** log = 3.54

**Punto di fusione (exitiazox):** 155-156° C

**Pressione di vapore (exitiazox):** 0,058mPa a 25° C

**Coefficiente di ripartizione n-ottanolo (log POW) (exitiazox):** 3,1/3,2

**pH :** 3,5 – 5 (a 20° C)

## 10- Stabilità e reattività

**10.1-Decomposizione termica/condizioni da evitare:** il prodotto non si decompone se usato conformemente alle norme.

**10.2-Reazioni pericolose:** il dicofol si decompone a contatto con alcali.

**10.3-Prodotti di decomposizione pericolosi:** basi forti.

## 11- Informazioni tossicologiche

**11.1-Tossicità acuta** valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:

Componenti	Tipo	Valore	Specie
Dicofol	Orale	LD 50 = 690 mg/Kg	Rat
“	Cutaneo	LD 50 = 1870 mg/Kg	Rat
Exitiazox	Orale	LD 50 = 8350 mg/Kg	Ratto maschio
“	“	LD 50 = 5620 mg/Kg	Ratto femmina
	“	LD 50 >10000 mg/Kg	Cane
	Cutanea	LD 50 > 3160 mg/Kg	Coniglio
	Inalazione	LC 50 > 5 mg/l	Ratto

**11.2-NOEL** (no observable effect level)

Componenti	mg/Kg/giorno	Animale
Exitiazox	300 mg/Kg/dieta	Cane
“	200 mg/Kg/dieta	Ratto
“	13 mg/Kg	Topo

**11.3-Irritabilità primaria:** irritabilità moderata sulla pelle e sugli occhi.

**11.4-Sensibilizzazione:** non disponibile.

## 12- Informazioni ecologiche

### 12.1-Tossicità acquatica:

Principio attivo	Specie	Tipo	Valore
Dicofol	Carpa	LC 50 (mg/l)	tossico
Exitiazox	Carpa	LC 50 (mg/l)	> 4,7 (96 h)
“	Rainbow trout	LC 50 (mg/l)	> 5,1 (96 h)
“	Daphnia pulex	LC 50 (mg/l)	> 5,6 (48 h)

## 13- Considerazioni sullo smaltimento

**13.1-Sicurezza/Manipolazione dei residui:** il prodotto deve essere sottoposto a trattamento speciale in osservanza alle disposizioni vigenti. (Riferimento al DPR 915/19982, D.L. 22/1997 e successive modifiche)

**13.2-Metodi di smaltimento residui:** rispettando la normativa locale, deve essere sottoposto ad un trattamento speciale (es. termodistruzione)

**13.3-Imballaggi non ripuliti:** il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente, ma avviato a discarica o termodistruzione in impianti autorizzati

## 14- Informazioni sul trasporto

### 14.1-Codice di restrizione in galleria (E)

### 14.2-Trasporto stradale/ferroviario ADR/RID

Classe ADR/RID: **9**

Gruppo d'imballaggio: **III**

No. ONU: **3082**

Numero di identificazione del pericolo: **90**

Etichetta: **9**

Descrizione della merce: **materia pericolosa per l'ambiente liquida n.a.s (dicofol e exitiazox)**

LQ (quantità limitata): **LQ 7**

IMBALLAGGIO INTERNO/PESO MASSIMO DEL COLLO (imballaggi combinati): **5/30 lt.**

IMBALLAGGI INTERNI (sistemati in vaschette con pellicola termoretraibile o estensibile): **5/20 lt.**

### 14.3-Trasporto marittimo IMDG

Classe IMDG: **9**

No. ONU: **3082**

Gruppo d'imballaggio: **III**

No. EMS: **F-A, S-F**

Proper shipping name: **ENVIROMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (dicofol e exitiazox)**

Subsidiary risk: Marine Pollutant •

### 14.4-Trasporto aereo ICAO – TI e IATA – DRG

Classe ICAO/IATA: **9**

No. ONU: **3082**

Gruppo d'imballaggio: **III**

Proper shipping name ICAO: **ENVIROMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (dicofol e exitiazox)**

Aereo Passeggeri: **914 no limit**

Aereo Cargo: **914 no limit**

Etichetta: **miscellaneous**

## 15- Informazioni sulla regolamentazione

La classificazione e l'etichettatura sono state effettuate in conformità con le direttive UE 67/548/EEC compresi emendamenti per l'uso designato

**15.1-Impiego/Azione:** prodotto agrofarmaco, insetticida, liquido emulsionabile

**15.2-Registrazione:** n. 12612 del 13.04.2005

**15.3-Sigla di pericolosità del prodotto:** Xi (Irritante); N (Pericoloso per l'ambiente)

**15.4-Frasi di rischio (frasi R):**

R 36/38 irritante per gli occhi e la pelle

- R43 può provocare sensibilizzazione a contatto con la pelle  
 R 51 tossico per gli organismi acquatici  
 R 53 può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

**15.5-Consigli di prudenza (frasi S):**

- S 2 conservare fuori dalla portata dei bambini  
 S 13 conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.  
 S 20/21 non mangiare, né bere né fumare durante l'impiego  
 S 29 non gettare i residui nelle fogne  
 S 36/37 usare indumenti protettivi e guanti adatti  
 S 46 in caso di ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta  
 S 61 non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative di sicurezza  
 Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore (non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade)

**16- Altre informazioni**

**La presente scheda dati di sicurezza annulla e sostituisce tutte le precedenti**

**16.1-Riferimenti normativi**

- Direttiva 67/548/CEE e succ. agg. e mod. (Classificazione ed etichettatura delle sostanze pericolose)  
 D. Lgs 52/97 e succ. agg. e mod.  
 Direttiva 2001/58/CE e succ. agg. e mod. (Schede informative in materia di sicurezza)  
 D.M. 7/9/2002 (Recepimento della Direttiva 2001/58/CE)  
 D. Lgs 22/97 e succ. agg. e mod. (Gestione dei rifiuti)  
 Direttiva 9/4/2002 relativa al nuovo elenco dei rifiuti  
 D. Lgs 152/99: tutela delle acque dall'inquinamento  
 D. Lgs 626/94 e succ. agg. e mod.: miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro  
 D. Lgs 25/02: Protezione dei lavoratori contro i rischi da agenti chimici contro il lavoro  
 Direttiva della Commissione CE 2004/73/CE del 29 aprile 2004 - recante ventinovesimo adeguamento al progresso tecnico della direttiva 67/548/CEE del Consiglio concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura delle sostanze pericolose. G.U.U.E. del 30/4/2004 n. L 152  
 Reach: regolamento CE del 18.12.2006 n. 1907/2006

**16.2-Informazioni generali**

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni qui contenute in relazione all'utilizzo specifico.

L'utilizzatore è altresì tenuto a rispettare a pieno le norme di sicurezza descritte e a richiedere un adeguato addestramento prima della manipolazione.

I dati e le informazioni si basano sulla letteratura disponibile e su nostre specifiche conoscenze alla data di compilazione; queste sono riferite unicamente al prodotto indicato.

**16.3-Centri Antiveneni in Italia:**

Città	Ospedale	TEL
ANCONA	ISTITUTO MEDICINA SPERIMENTALE	071/2204636
BOLOGNA	OSPEDALE MAGGIORE	051/333333
CATANIA	OSPEDALE GARIBALDI CENTRO RIANIMAZIONE	095/7594120
CESENA	OSPEDALE MAURIZIO BUFFALINI	0547/352612
CHIETI	OSPEDALE SANT.MA ANNUNZIATA	0871/345362
FIRENZE	USL 10/UNIVERSITA'DEGLI STUDI	055/4277238
GENOVA	IST. SCIENTIFICO G.GASLINI	010/3760603
GENOVA	OSPEDALE SAN MARTINO	010/352808
LA SPEZIA	OSPEDALE CIVILE S. ANDREA	0187/533296
LECCE	OSPEDALE VITO FAZZI	0832/665374
MESSINA	UNITA' DEGLI STUDI DI MESSINA	090/2212451
MILANO	OSPEDALE NIGUARDA	02/66101029
NAPOLI	OSPEDALI RIUNITI CARDARELLI	081/7472870
PADOVA	DIP. FARMACOLOGIA E ANESTESIOLOGIA	049/8275078
PAVIA	FOND. S. MAUGERI	0382/24444
PORDENONE	OSPEDALE CIVILE	0434/399698

<b>REGGIO CALABRIA</b>	OSPEDALI RIUNITI	<b>0965/811624</b>
<b>ROMA</b>	IST. DI ANESTESIOLOGIA E RIANIMAZIONE	<b>06/3054343</b>
<b>ROMA</b>	POLICLINICO UMBERTO I°	<b>06/490663</b>
<b>TORINO</b>	UNIVERSITA' DI TORINO	<b>011/6637637</b>
<b>TRIESTE</b>	OSPEDALE INFANTILE	<b>040/3785373</b>

Per ulteriori chiarimenti contattare:

Gowan Italia S.p.A.  
Via Morgagni, 68  
48018 Faenza (RA)  
Tel.0546-629911 - Fax.0546-623943  
gowanitalia@gowanitalia.it